



Comunicato stampa

ANCORA UN SEGNO MENO A SETTEMBRE PER LA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA AUTOMOTIVE ITALIANA (-4%), CHE CHIUDE IL TERZO TRIMESTRE 2020 IN NETTO RECUPERO RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE (+142%)¹

Terza variazione positiva consecutiva, su base annua, per l'indice della fabbricazione di autoveicoli (+19,7% a settembre), sempre in linea con il recupero dei volumi produttivi di autovetture (+36% nel mese), mentre quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in flessione del 21,5%

Torino, 10 novembre 2020 - A settembre 2020, secondo i dati ISTAT, la **produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme²** registra un calo tendenziale del 4%, mentre chiude i primi nove mesi del 2020 a -30,9%.

Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli³ (codice Ateco 29.1) registra la terza variazione positiva consecutiva su base annua, +19,7% a settembre 2020, mentre diminuisce del 28,2% nel cumulato 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) torna in flessione a doppia cifra sia nel mese (-29,2%) che nel cumulato (-30,7%), e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori⁴ diminuisce del 21,5% nel mese e del 34,2% nel cumulato.

Secondo i dati preliminari di ANFIA, a settembre 2020 la **produzione domestica di autovetture** in Italia registra un altro forte segnale di recupero, con un incremento del 36%, e riduce la flessione da inizio anno a - 34,5% rispetto allo stesso periodo del 2019. Il 57% della produzione domestica è destinato all'export. La produzione totale di autoveicoli cala, tra gennaio e settembre 2020, del 29% e il 68% dei veicoli prodotti è destinato all'estero.

Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in calo a livello tendenziale, dopo un agosto 2020 in sostanziale pareggio: a settembre 2020, infatti, **l'indice della produzione industriale nel suo complesso⁵** chiude a -5,1%, e risulta in flessione del 14,2% nei primi nove mesi dell'anno.

¹ Dato destagionalizzato

² Codice Ateco 29: fabbricazione di autoveicoli, fabbricazione di carrozzerie autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (esclusi pneumatici).

³ Per "autoveicoli" si intendono le autovetture e i veicoli commerciali leggeri e pesanti.

⁴ Codice Ateco 29.3, non include pneumatici.

⁵ Corretto per gli effetti di calendario: i giorni lavorativi sono stati 22 a settembre 2020, contro i 21 di settembre 2019 (è escluso il comparto Costruzioni). A partire dal 2018, gli indici della produzione industriale sono diffusi da ISTAT nella nuova base di riferimento 2015=100 (fino allo scorso mese la base era 2010=100).

Gli ordinativi totali dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni), presentano un incremento tendenziale del 6,1% ad agosto (ultimo dato disponibile), con variazioni positive su entrambi i mercati (+6,8% la componente interna e +5,3% la componente estera).

Nei primi otto mesi del 2020, la diminuzione tendenziale è del 16,8% (-17,5% la componente interna e -15,9% la componente estera).

Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) risulta in flessione del 3,9% nel mese (-2,1% sul mercato interno e -7% sui mercati esteri) e chiude a -16,1% il periodo gennaio-agosto 2020 (-16,3% il mercato interno e -15,6% il mercato estero).

“Ancora un ribasso a settembre per l'indice della produzione dell'industria automotive italiana (-4%), anche se di molto inferiore rispetto a quello del mese precedente - afferma Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA. E' incoraggiante, comunque, che per il terzo mese consecutivo l'indice della fabbricazione di autoveicoli risulti in crescita su base annua (+19,7% dopo il +3,4% di luglio e il +5,9% di agosto), come continua a evidenziare anche la tendenza al recupero della produzione italiana di autovetture, in crescita a doppia cifra nel mese portando la contrazione da inizio anno al 34,5% (-29% per il totale degli autoveicoli prodotti). Rimane purtroppo in pesante flessione (-21,5%) l'indice della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori. Anche gli ultimi dati disponibili sul valore delle esportazioni della componentistica⁶, mostrano un comparto in difficoltà, con una diminuzione del 26% a livello tendenziale nei primi 7 mesi dell'anno, pur mantenendo un saldo positivo della bilancia commerciale (2,6 miliardi di Euro). A livello congiunturale, l'indice destagionalizzato della produzione dell'intera filiera automotive a settembre è in sostanziale pareggio (-0,1%).

Dopo il pareggio registrato dalla produzione industriale italiana nel suo complesso (escluso il comparto costruzioni), ad agosto 2020 rispetto ad agosto 2019 - che faceva seguito a diciotto mesi consecutivi in flessione - a settembre l'andamento tendenziale è negativo, risultando l'indice in flessione del 5,1%, nonostante gli effetti di calendario a favore. Anche rispetto ad agosto 2020, l'indice destagionalizzato della produzione industriale si riduce a settembre del 5,6%, invertendo il trend positivo registrato nei quattro mesi precedenti. Buona la performance del terzo trimestre 2020, in cui la media dei livelli produttivi è in crescita del 28,6% rispetto al trimestre precedente.

Del resto l'Europa sta attraversando una fase di profonda incertezza nel contrasto alla pandemia, con riflessi negativi in tutti i principali Paesi e un orizzonte di ripresa lento. In UE27, per la produzione del comparto automotive nel suo complesso si è registrata una flessione tendenziale del 20,3% a luglio.

Sul fronte italiano, il mercato auto, sospinto dalle misure di incentivazione, è risultato stabile a ottobre (-0,2%), segnando per il terzo mese consecutivo la miglior performance tra i major market europei (incluso UK). In progressivo recupero anche le

⁶ Valore delle esportazioni della componentistica della filiera diretta per attività economica (Ateco 29.3, che non include componenti attribuiti ad altre attività economiche, ad esempio gli pneumatici che sono inclusi nella voce Ateco 22 "Articoli in gomma")

vendite di veicoli commerciali leggeri e rimorchi leggeri, mentre tutti gli altri comparti sono in calo nel mese di ottobre.

Sostenere non solo il mercato, ma anche la filiera industriale, con particolare riferimento agli investimenti in ricerca e innovazione e prima industrializzazione e alla riqualificazione del capitale umano in linea con una trasformazione tecnologica sempre più rapida e complessa, restano le priorità e occorre agire in tempi rapidi”.

Per il **settore automotive** nel suo complesso, gli **ordinativi**⁷ registrano un aumento tendenziale del 13,5% ad agosto, grazie ad una componente interna in crescita a doppia cifra (+38,3%), mentre la componente estera cala del 7,9%. Nei primi otto mesi del 2020 gli ordinativi calano del 24,9%, con una componente interna in ribasso del 24,5% (-25,5% i mercati esteri).

Per le **parti e accessori per autoveicoli e loro motori**, gli ordinativi registrano un decremento del 4,3% ad agosto (-6,2% per il mercato interno, -2,9% per il mercato estero), e del 25% nel cumulato (-28,4% mercato interno e -22,2% mercato estero).

Ad agosto 2020 (ultimo dato disponibile), inoltre, l'**export di autoveicoli** dall'Italia vale 960 milioni di Euro, l'8% in più rispetto allo stesso mese del 2019, pari al 3,5% del totale esportato, mentre l'import vale 1,14 miliardi di Euro (-25%) e il 4,8% del totale importato in Italia. Gli USA rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli per l'Italia, con una quota del 20%, seguiti da Germania e Francia, con quote, rispettivamente, del 15,5% e del 15%.

Il **fatturato**⁸ del settore automotive nel suo complesso, infine, presenta una variazione negativa del 6,9% ad agosto (-1,3% il fatturato interno e -12,6% quello estero). Nei primi otto mesi del 2020, il fatturato cala del 30,2% (-32,4% il fatturato interno e -27,5% quello estero).

Infine, il **fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori** presenta un decremento del 5,9% nel mese di agosto, (-1,3% la componente interna e -8,7% la componente estera). Nei primi otto mesi del 2020 l'indice del fatturato registra una flessione del 26,8%, con una componente interna in diminuzione del 30,4% (-23,8% il fatturato estero).

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA
Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it
Tel. 011 5546502
Cell. 338 7303167

⁷ Dati grezzi. I dati aggiornati ad agosto saranno pubblicati da Istat il 20 novembre 2020.

⁸ Dati grezzi. I dati aggiornati ad agosto saranno pubblicati da Istat il 20 novembre 2020.



ANFIA

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - è una delle maggiori associazioni di categoria aderenti a CONFINDUSTRIA.

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Carrozzeri e Progettisti:* comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori:* comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti e attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

www.anfia.it/it/

twitter.com/ANFIA_it

www.linkedin.com/company/anfia-it/

La filiera produttiva automotive in Italia

5.529 imprese

274.000 addetti (diretti e indiretti), più del 7% degli occupati del settore manifatturiero italiano

105,9 miliardi di Euro di fatturato, pari all'11% del fatturato della manifattura in Italia e al 6,2% del PIL italiano

76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione